



Giovanni Anfossi all' Alpino



L' "Alpe Tina" ovvero Villa Anfossi, così come figura sul cartello di ingresso e in versione di monogramma, "AT", dipinto sul camino del salone

Un maestro e la sua scuola

Quando Giovanni Anfossi (Ancona, 1864-Milano, 1946) prende dimora all'Alpino, sulle alture che circondano Stresa, è il 1908 ed è un musicista affermato. L'Alpino, salubre e pittoresco, da anni frequentato da pittori ed esponenti della buona società, con l'apertura del tunnel ferroviario del Sempione nel 1906 è diventato un centro di villeggiatura alla moda. Negli anni a venire sarà meta di famosi musicisti, in parte frequentatori di Villa Anfossi.

Progettata dal milanese Giuseppe Bagatti Valsecchi (1845-1934) in un eclettico stile rinascimentale, la panoramica residenza è nota anche come "Alpe Tina", dalla sua posizione su un alpeggio e dal nome della moglie del maestro, sua allieva. È dotata di un ampio giardino e di un padiglione usato dal musicista per comporre, suonare il pianoforte e insegnare. Un'epigrafe murata sulla facciata a lago, che recita PARVA DOMUS MAGNA QUIES («piccola casa, grande quiete»), restituisce l'atmosfera del luogo. Uno "spaccato" sull'attività e sulle conoscenze del maestro è invece offerto dall'archivio proveniente dalla villa, composto da spartiti, lettere, brochure, biglietti, appunti, dediche, autografi.

Compositore fin da studente, dopo il diploma al conservatorio di Napoli in pianoforte e in composizione, Anfossi si dedica all'insegnamento di pianoforte presso il Collegio Reale di Verona (1888) e all'attività di concertista. Formare allievi e giovani talenti gli è congeniale: a Milano, sua città dal 1894, insegna infatti nel Collegio Reale delle Fanciulle e nell'Istituto Bruni-Morandi, fa parte della commissione d'esame al Conservatorio Giuseppe Verdi e, soprattutto, fonda la Scuola Pasquale Anfossi, intitolata al suo antenato musicista (1727-1797). Da questa usciranno grandi pianisti, come lo stresiano Franco Verganti e Arturo Benedetti Michelangeli, applaudito concertista nelle Settimane Musicali.

A Stresa Anfossi partecipa, nelle vesti di organizzatore, direttore d'orchestra e pianista, a varie manifestazioni, spesso di beneficenza, in cui suonano alcune allieve della sua scuola: così avviene in due grandiosi concerti tenuti al Regina Palace Hôtel (1913 e 1915) e in quello del 1914 presso il Kursaal, in una serata in cui viene presentato per la prima volta l'Inno patriottico *Diana Italica* dello stesso Anfossi, riproposto nel 1915 presso il Ricreatorio Rosmini da poco inaugurato. Discepoli e maestro si esibiscono ancora con successo nel 1931 nel salone del Grand Hôtel Alpino.



Villa Anfossi e il suo giardino, in fotografie d'epoca e moderne



Giovanni Anfossi, elegante e signorile, con l'immane pipetta



PAPA PIO XI a VILLA ANFOSSI

La costruzione della villa è ricordata da un'epigrafe, conservata all'esterno della casa, scritta da Achille Ratti, divenuto papa Pio XI nel 1922 e più volte ospite del maestro all'Alpino. Questi, affascinato dal luogo, così lo descriveva: «Qui tutto è musica, ed il compito del maestro è quello di tradurre in note la voce superba della natura».



<p>SALONE KURSAAL STRESA - CEMETERIO VERDIANO</p> <p>GRANDE CONCERTO DI BENEFICENZA</p> <p>A FAVORE OFFICIALI DISOCCUPATI</p> <p>IMPORTI 2 SETTEMBRE 1914 ORE 21.30</p>	<p>ALLERTA - DIANA ITALICA (GIOIO - MASCERA)</p> <p>IL MAESTRO DELLA STESIA L'ITALIA DELLA GIOIA MONTANA MONTANA MONTANA MONTANA</p> <p>MAI OGGI CHE CANTARE LA SERA NON CANTARE SERVIRE CANTARE SERVIRE CANTARE</p> <p>DA VICE ALI CANTARE SERVIRE CANTARE SERVIRE CANTARE</p> <p>ADOLFO VIGANTI</p>	<p>PROGRAMMA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. MICHIELSONI - 2a legge del Concerto per violino Ritmo: RITA CRISTINA BARDI 2. PIZZOLI - Fughe del Concerto per violino Ritmo: LEO BARDI 3. Chopin - Solo Ritmo per pianoforte 4. LANCIONE - Fughe del Concerto per violino Ritmo: LEO BARDI 5. Di-Pollina - Solo Ritmo: LEO BARDI 6. Anonimo - "ALLERTA", 1ra parte Ritmo: RITA CRISTINA BARDI
---	--	--

Una scelta di spartiti, dediche e programmi di concerti e concorsi, provenienti dall'archivio di Villa Anfossi

Circolo Anfossi
Serata Rossini
29 Februar 1908
Ore 21

In memoria di Re Umberto I
Suo Suocero, MARCHESE CONTE
DIVIZIONE
S. M. MARGHERITA DI SAVOIA
Bello e suo figlio e
Preghiera per Torino
con organo di
ORGANO HARMONICO
222 Note
FRANCESCO SIMONETTI
Prof. del Conservatorio di Musica di Napoli

Il programma del concerto tenuto presso il Kursaal di Stresa nel 1914, nel quale spicca l'Inno *Diana Italica*, una delle composizioni più note di Anfossi, e l'articolo pubblicato nel settembre 1931 su "Il Gazzettino di Stresa Borromeo", dedicato al concerto del maestro e dei suoi allievi all'Alpino

COMUNE DI MILANO
CORPO DI MUSICA

PROGRAMMA
Anonimo - *Il Corvo* - Giovinetti
2. *Concetto in Sol maggiore* - Schubert
3. *Stretta in Sol maggiore* - Chopin
4. *Invocazione e Fughe* - Liszt
5. *Stretta in Sol maggiore* - Chopin
6. *Stretta in Sol maggiore* - Chopin

Il grande concerto strumentale al "Grand Hôtel Alpino"
L'annunciato concerto strumentale diretto dal maestro Giovanni Anfossi ha avuto splendido svolgimento nel salone del Grand Hôtel Alpino la sera del 5 corv, dinanzi ad un pubblico numerosissimo, intonato ed elegante, tra cui spiccavano molte belle signore e signette della colonia villeggiante e varie autorità locali, tra le quali il Barone On. C. E. Bontè, il Podestà di Stresa, il Podestà di Gignese, il segretario politico, il segretario capo di Stresa cav. Davolio.
La cronaca della bella serata, organizzata a totale beneficio della locale Chiesa di S. Maurizio, della Nave, è letissima sotto ogni riguardo: riunione mondana di schietto carattere aristocratico e festa d'arte nobilissima per merito dell'ottimo direttore e dei bravi interpreti.
Ma la caratteristica preminente del grande concerto sta senza dubbio nelle calorose, insistenti e unanimi ovazioni che hanno salutato l'illustre maestro Giovanni Anfossi e tutti i suoi intelligenti allievi e collaboratori, i quali meriterebbero singolarmente un lungo discorso in merito alle loro interpretazioni. Il programma ricco e scelto comprendeva musiche di Wagner, Chopin, Beethoven, Grieg, Plick-Mangiacavallo, Moszkowski, Rachmaninoff, Ole Olsen e dello stesso maestro Anfossi, che ha trovato

nell'adolescente pianista Carluccio Pestalozza un colorito ed efficace interprete.
Ottimo anche le più volte elogiate signorine prof. Lucia Bianchi, Elena Lissini
Il maestro Guglielmelli ha suonato all'armonium con squisito senso d'arte. Il giovane pianista Pestalozza ha dato una bella prova della sua abilità tecnica e tutti gli altri sono stati all'altezza del grande concerto: pianisti Franca Locatelli, Alberto Ticozzi, Franco Verganti e M^o Ugo Coleratti e violinisti prof. Jole Bacarac, Sandro Bianchi e Sigfredo Torsiglieri e violoncellista prof. Amleto Stevani.
La ruscissima festa d'arte, che ha magnificamente ricompresso l'alto senso musicale del maestro Anfossi, si è conclusa con lunghi e scroscianti applausi e con molte congratulazioni all'illustre direttore del beneficio grande concerto strumentale.

VERMOUTH CIZANO
PREZZI DELLE CONSUMAZIONI

CASANOVA
CONCERTO
CASA NOVA
BORSA
PUNTI GAMB
LOVENBRAL MÜNCHEN
PILSNER URQUELL
MILANO DEP. BONETTI PERLA

VERMOUTH CIZANO
GRAND SPUMANTE

ASTI SPUMANTE
PROGRAMMA
ROBERTA ITALIANA
Domenica 10 OTTOBRE 1914
LUNEDÌ 13 OTTOBRE 1914

A. BENEDETTI MICHELANGELI



Al maestro prof. Anfossi
con profonda stima aff.
Luigi Contino
5 giugno 1912

la eletta cutrice
dell'arte musicale
S. M. MARGHERITA DI SAVOIA
Bello e suo figlio e
Preghiera per Torino
con organo di
ORGANO HARMONICO
222 Note
FRANCESCO SIMONETTI
Prof. del Conservatorio di Musica di Napoli

